

Ottavio Fattorini
Dirigente scolastico

Manifesto delle scuole Modello DADA
(Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)

L'innovazione ... dell' "Eppur si muove"!

DADA...IACTA EST
Grottaferrata - 31 maggio 2019

5 POSTULATI PER UNA SCUOLA ... MODELLO DADA



1. AULA – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
2. INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA **COMUNITA'**
3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A **“INCUBATORE DI INNOVAZIONI”**
4. CONSAPEVOLEZZA DELLA **RATIO PEDAGOGICO -DIDATTICA** CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO.
5. RICONOCIMENTO DELLA IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA **RETE/COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE**
(WWW. SCUOLEDADA.IT)

5 CARATTERISTICHE DI UNA SCUOLA ... MODELLO DADA



1. **IL MOVIMENTO COME FUNZIONALE AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**
2. **LA “PER-SONA EDUCANTE” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO**
3. **LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”**
4. **VERSO L’ “EDIFICIO APPRENDITIVO”**
5. **COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA ... “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”**



I 5 POSTULATI DI UNA SCUOLA

... MODELLO DADA



POSTULATI DEL MODELLO DADA

1. AULA – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Gli istituti funzionano per **“aula–ambiente di apprendimento”**, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina e la **rotazione dei gruppi classe** nel cambio di lezione

PIUTTOSTO CHE NIENTE PREFERISCO ...”PIUTTOSTO”



POSTULATI DEL MODELLO DADA

2. INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA

La peculiarità del DADA rispetto ad altre innovazioni e rispetto alle altre specifiche Avanguardie Educative (Indire) è nella **pervasività ed ineludibile coinvolgimento corale di tutte le componenti** delle comunità scolastiche che lo sperimentano (dirigenti, insegnanti, studenti, ecc...).

**LA SCUOLA COME INTRAPRESA COLLETTIVA:
"IO ... SIAMO"**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “INCUBATORE DI INNOVAZIONI”

Il Modello DADA è un “**dispositivo organizzativo**” che sollecita molteplici **effetti indiretti e “di sistema”**, determinando un indiscutibile movimento di comunità verso le innovazioni (si crea un “*clinamen*” creativo) .

**UNA GOCCIA NEL MARE È NIENTE,
MA IL MARE NON È PIÙ LO STESSO**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “INCUBATORE DI INNOVAZIONI”

Si innesca un “**effetto Hawthorne**” (Mayo,1969) che lo rende quasi un “pretesto” per diventare “**incubatore di innovazioni**”, che proprio grazie al dispositivo organizzativo si possono attivare autonomamente.

**UNA GOCCIA NEL MARE È NIENTE,
MA IL MARE NON È PIÙ LO STESSO**



IL MODELLO DADA "INCUBATORE DI INNOVAZIONI"





4. CONSAPEVOLEZZA DELLA *RATIO* PEDAGOGICO-DIDATTICA CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO

La dirigenza, lo staff e le figure di riferimento dell'istituto esplicitano consapevolmente e condividono una *ratio pedagogica* che sottende e muove l'adozione del modello: la visione di una **scuola attiva, co-costruita, transazionale, bottom-up**, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla **centralità dell'alunno, in setting variabili e adattabili**.

IL "PERCHE'" MUOVE PIU' DEL "COME" E DEL "COSA"

POSTULATI DEL MODELLO DADA



4. CONSAPEVOLEZZA DELLA *RATIO* PEDAGOGICO-DIDATTICA CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO

UN GRANDE FUTURO DIETRO LE SPALLE

I paradigmi pedagogico-culturali di riferimento sono :

- il **costruttivismo sociale** (Vygotskij, Bruner)
- la tradizione **dell'attivismo pedagogico** (Dewey, Kilpatrick, Washburne)
- la **centralità dello studente** (Rogers)
- la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).



POSTULATI DEL MODELLO DADA

5. RICONOCIMENTO IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE

Ideato e avviato in due Licei romani “J. F. Kennedy” e “A. Labriola” (Ostia) a partire dall’ A.S. 2014-15

ora...(non applicato ma) **liberamente interpretato, adattato, arricchito personalizzato, da tante scuole in Italia**

“Dal DADA al DADAumpa ... da “Trieste in giù!”



5. RICONOCIMENTO IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE

Adesione e sottoscrizione dei **principi, valori, stili educativi, visioni**, esplicitati nell'Accordo di rete delle scuole DADA e riferimento al sito www.scuoledada.it.

**SE VUOI ARRIVARE PRIMO CORRI DA SOLO,
SE VUOI ARRIVARE LONTANO CORRI INSIEME AGLI ALTRI**



PER UNA COMUNITÀ DI PRATICA A SUPPORTO DIGITALE

Home - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Manifesto del dada - ottafat... Discorso Lisa sub Ita Jebedia... Home DADA e dintorni Scuole Aderenti

www.scuoleada.it/index.php

Home Modello DADA Collaborazioni Informazioni Rassegna Stampa Contatti Menu Utente Login Forum

D.A.D.A.

D.A.D.A. è l'acronimo di **Didattiche per Ambienti di Apprendimento** e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i best performers europei, **migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie**

start Per Accettazione... Statuti Presentazioni pr... Home - Mozilla Fi... Ottavio - Possibi... Microsoft Power... Microsoft Office ... IT 12.16



TAPPE SALIENTI DELLA DISSEMINAZIONE DEL ... MODELLO DADA



Roma, 15 novembre 2017

Aula Magna-Liceo Scientifico Statale «J. F. Kennedy»
Sede Tavani-Arquati Lungotevere della Farnesina, 11 Roma

IL MODELLO DADA IN MOVIMENTO ...

1° Convegno Dal DADA al DADAumpa

Liceo Kennedy - Roma
15 Novembre 2017

40 scuole partecipanti da tutta Italia
70 scuole interessate

Rete di scuole "Dal DADA al DADA...umpa"



RES Castelli Romani

DADA e dintorni

Riflessioni e percorsi

10 APRILE 2018
ORE 16.30

Plesso D.
Zampieri
Via Vecchia di
Marino,
Grottaferrata

Intervengono:
LOREDANA DI TOMMASO
Presidente RES Castelli Romani
ANTONELLA ARNABOLDI
DS I.C. San Nilo
LIDIA CANGEMI
DS Liceo Scientifico J. Kennedy
OTTAVIO FATTORINI
Dirigente Scolastico
PROF. GIORGIO ASQUINI – Università “Sapienza”
Responsabile monitoraggio progetto DADA



Durante l'incontro verrà
presentato il sito
www.scuoledada.it

IL MODELLO DADA IN MOVIMENTO



Seminario di Grottaferrata **DADA e dintorni**

I.C. San Nilo – Grottaferrata (Roma)
10 Aprile 2018

Presenti scuole da tutto il Lazio

Rete di scuole “*Dal DADA al DADA...umpa*”
Contatti da nuove regioni Italiane

IL MODELLO DADA IN MOVIMENTO



CONVEGNO ERICKSON

**Il Modello DADA
(Didattiche per Ambienti Di Apprendimento),
un incubatore di innovazioni**

**Convegno internazionale Didattiche.2018
*Scegliere, prendere posizione, agire***

Rimini, 12 e 13 ottobre 2018

IL MODELLO DADA IN MOVIMENTO



CONVEGNO ESHA

European School Heads Association

Simposio annuale

**Buone pratiche di innovazione didattica e organizzativa
nelle scuole dei paesi europei**

PARIGI

21 Settembre 2018

NOW!
A SCUOLA SI PUÒ
1° convegno sulla scuola che innova

**IL MODELLO DADA
IN MOVIMENTO**



CONVEGNO NOW!
GIUNTI SCUOLA E CAMPUSTORE

**Il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento):
l'innovazione dell'“eppur si muove”! -
Per una *governance* innovativa della scuola**

**ROMA
22 Marzo 2019**

WWW.SCUOLEDADA.IT



**2° CONVEGNO NAZIONALE
RETE SCUOLE DADA.IT**

DADA IACTA EST

**31 MAGGIO 2019
Villa Cavalletti
Grottaferrata (RM)**



LE 5 CARATTERISTICHE DI UNA SCUOLA

... MODELLO DADA

1. IL MOVIMENTO COME FUNZIONALE AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO



Spostamento degli alunni da un'aula all'altra (il movimento del corpo è funzionale al processo insegnamento-apprendimento e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive: **non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti).**

“FA’ QUEL CHE DEVI, ACCADA QUEL CHE PUÒ”

1. IL MOVIMENTO FUNZIONALE AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO



Nel Modello DADA gli spostamenti degli studenti sono ricercati come **stimolo energizzante la capacità di concentrazione**, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che ci indicano che il modo migliore **per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni)** sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.



2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)

I docenti hanno un’aula assegnata in base alla disciplina insegnata. Ciò favorisce una messa in moto autonoma dei membri della comunità professionale, creando **le condizioni (i dispositivi) per una valorizzazione della professionalità docente**. Questa passa anche, attraverso la possibilità di autonoma **personalizzazione delle aule e dei *setting***, affinché diventino sempre più funzionali e adattabili alla disciplina e ai propri stili e repertori di insegnamento.

ANDARE PIANO PER ARRIVARE PRIMA (PROVERBIO CINESE)

2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



Il Modello DADA:

- Nasce dalla capacità e volontà delle “**per-sone**” educanti di mettersi in discussione e assumere atteggiamenti propositivi e costruttivi **volti al miglioramento**
- Favorisce occasioni di **ripensamento professionale collegiale** e un clima più aperto e collaborativo

"Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola."

Don Lorenzo Milani

2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



Partire da ciò che c'è (Q.C.A. Cangemi) per innescare :
disseminazione per contagio, emulazione, clima, ecc ...



2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE SI GIOCA NEL CAPITALE UMANO

Corollario delle scuole Modello DADA è la **formazione docenti sulle soft skills**: lavorare sulle “*formae essendi*” professionali, che favoriscano **consapevolezza di sé e della relazione sociale ed emotiva, flessibilità e adattività alle situazioni**, autonoma intraprendenza di ricerca di soluzioni e di azioni operative .

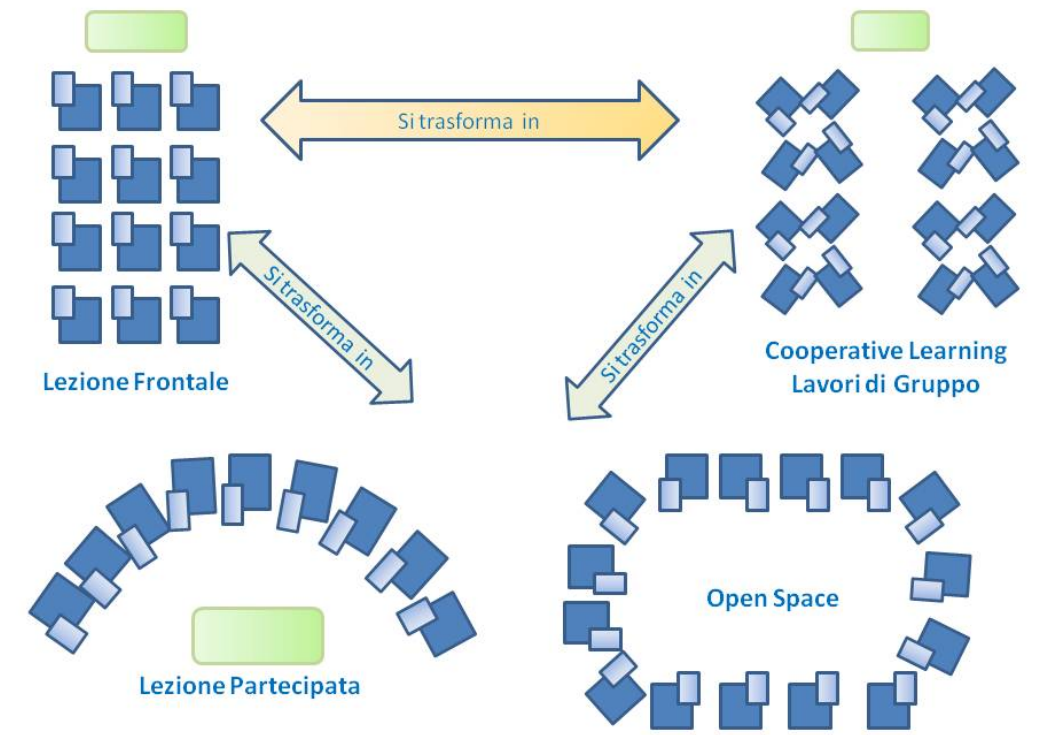
ANDARE PIANO PER ARRIVARE PRIMA (PROVERBIO CINESE)

2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



GLI OCCHI FATATI DEL DIDATTA ... “*PERSONA EDUCANTE*”

Il Modello DADA rende possibile e abilita l' adattabilità continua dei *setting* didattici, in cui giocano un ruolo fondamentale non tanto la disponibilità delle ICT e gli arredi flessibili e versatili quanto la **visione didattico-pedagogica del docente**



2. LA “PER-SONA EDUCANTE” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



**Personalizzazione
delle aule per le
didattiche**



3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”

UN “MI FIDO DI TE”... SILENTE

Responsabilizzazione de facto degli alunni negli spostamenti e non solo.

Sollecitabili o rinvenibili forme di collaborazione per, ad esempio: il rinnovamento del Regolamento di istituto, la responsabile ed autonoma gestione dei flussi di movimento con controllo tra pari, collaborazione alla manutenzione e ripristino del decoro degli spazi, organigramma degli studenti, ecc..).

**“IL SABATO È STATO FATTO PER L'UOMO E NON L'UOMO PER IL SABATO! .”
(MARCO 2,23-28)**



3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”

DISPOSITIVI E SPAZI DI
ESPRESSIONE FUNZIONALE E PROSOCIALITA' COLLABORATIVA



DALLA SCUOLA DEL “TU DEVI”... ALLA SCUOLA DEL “NOI VOGLIAMO”

3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”



DALLA SCUOLA DEL “TU DEVI”... ALLA SCUOLA DEL “NOI VOGLIAMO”





3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”

LA RESPONSABILIZZAZIONE E LA “RISPOSTA” DEGLI STUDENTI

- Sollecitati negli studenti comportamenti responsabili e collaborativi, con l’esercizio fattivo delle competenze di **cittadinanza attiva**;
- Creazione di dispositivi e spazi di espressione funzionale e costruttiva;
- **Compartecipazione** nei Regolamenti;
- Controllo tra pari per il mantenimento del **decoro degli spazi**;
- Supporto organizzativo e operativo ;
- **Organigramma degli studenti**;
- **Senso di appartenenza** e di comunità (prosocialità collaborativa).

DAL DIRITTO ALLA PROTESTA AL DOVERE DELLA PROPOSTA
(Preside A.P. Tantucci – Presidente EIP Italia)

4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali"): la personalizzazione dell'ambiente e l'abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonché fruiti come **prodotti di apprendimento "trialogico"**.

SCEGLITI COME CAUSA DELLE COSE CHE NON VANNO COME VORRESTI

4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Il sistema favorisce e incentiva la **personalizzazione dell'aula da parte dei docenti** stessi che si possono attivare autonomamente (anche con il contributo degli studenti) per renderla non solo più confortevole ed ospitale, ma funzionale alle loro esigenze didattiche, potenzialmente laboratoriali. Sistema per la **valorizzazione di strumenti e risorse**.

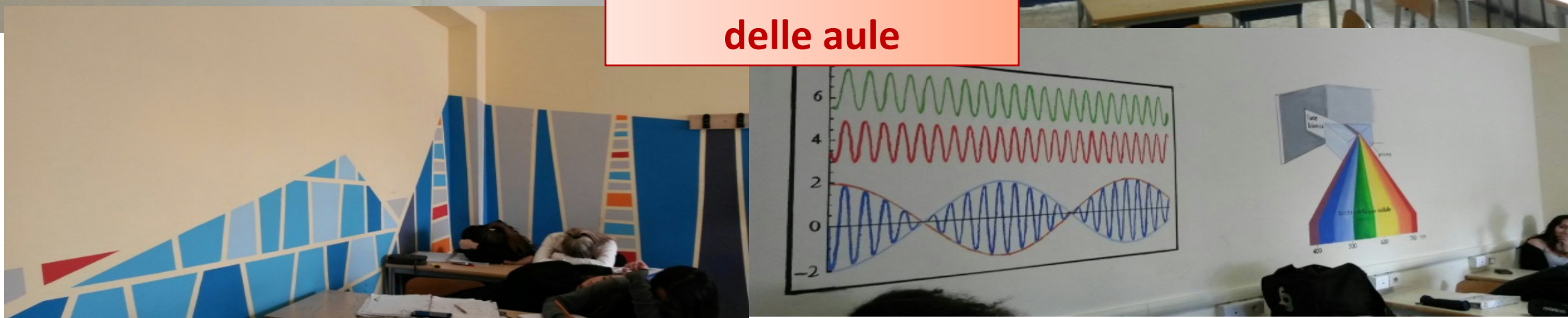


L' UOVO NEL MODELLO DADA

4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



**Personalizzazione
delle aule**



4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Personalizzazione
delle aule



4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Gli edifici delle scuole DADA si possono trasformare così progressivamente in **"Edifici apprenditivi"**. Tutti gli spazi fruibili (corridoi, slarghi, portici, androni, giardini, ecc ...) usati (e curati) anche dagli studenti, possono diventare **luoghi "sociali" per apprendimenti anche non formali**

**SCEGLITI COME CAUSA DELLE COSE CHE
NON VANNO COME VORRESTI**

4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"

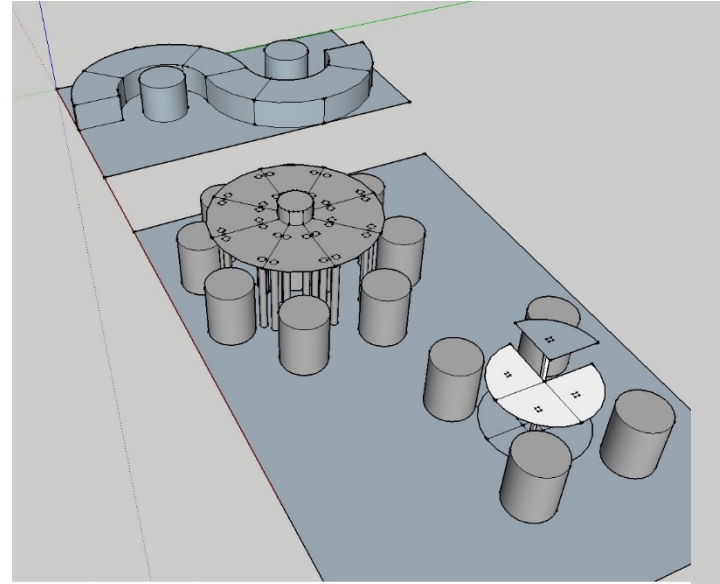
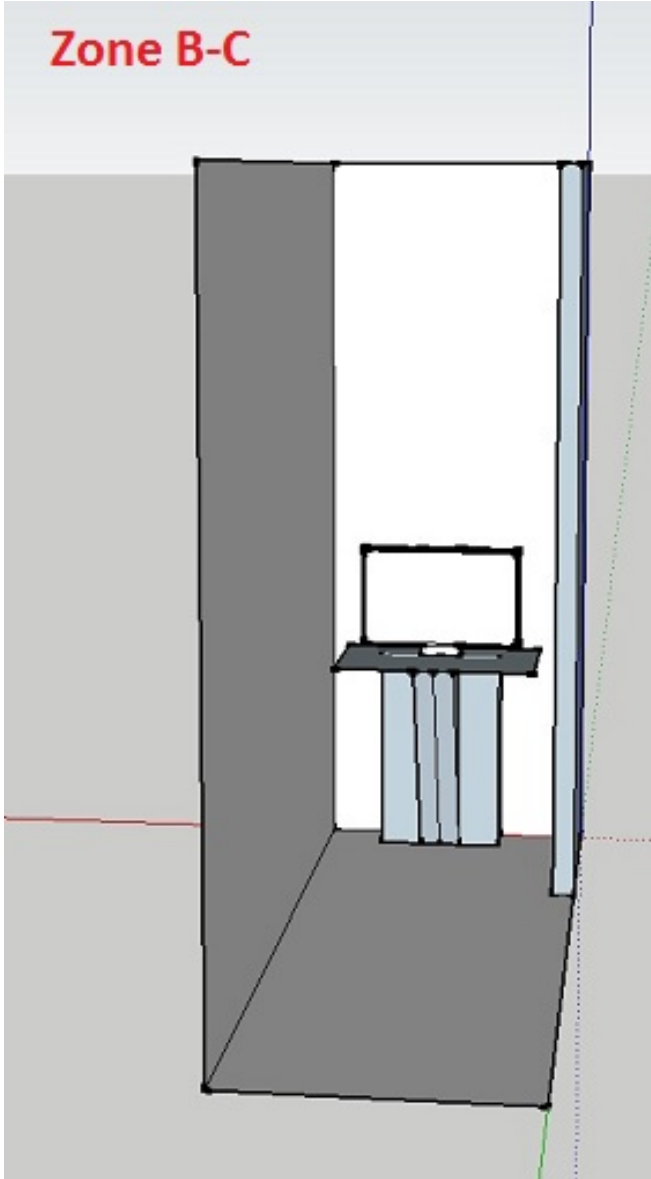


**Personalizzazione degli
spazi esterni**

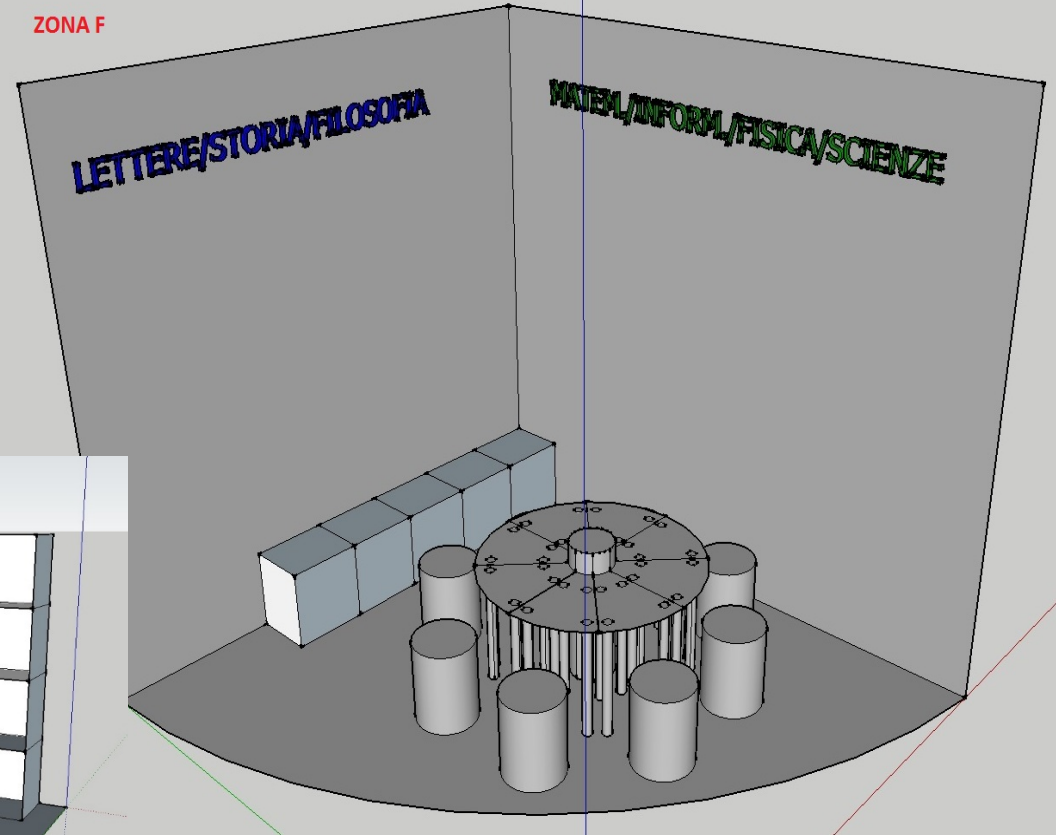


Personalizzazione degli spazi di apprendimento diversi dalle aule

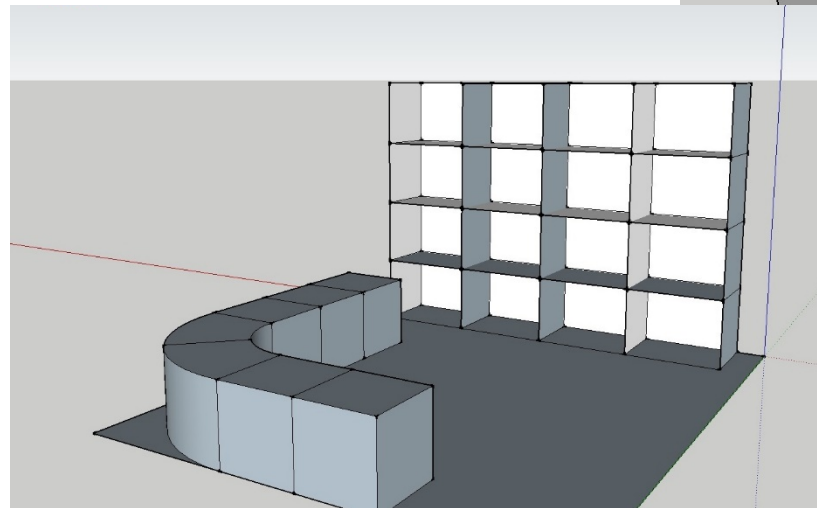
Zone B-C



ZONA F



Zone E

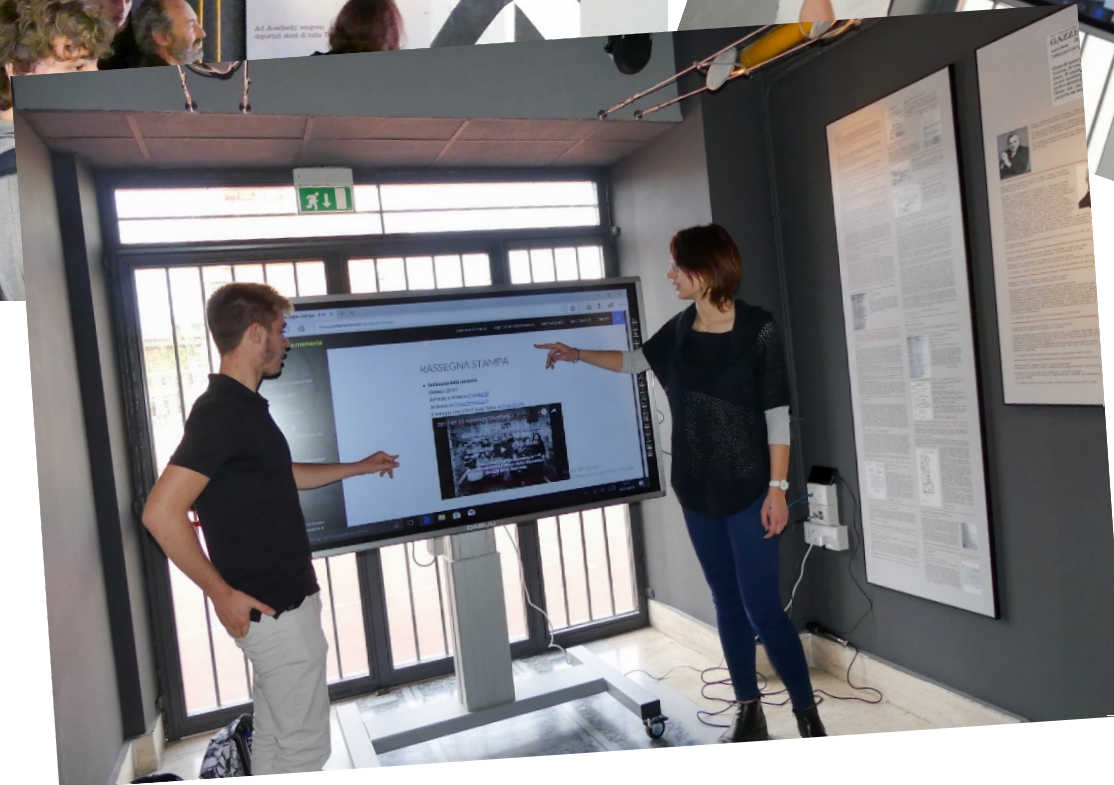




Spazi di apprendimento “trialogico”: Il Muro della Memoria

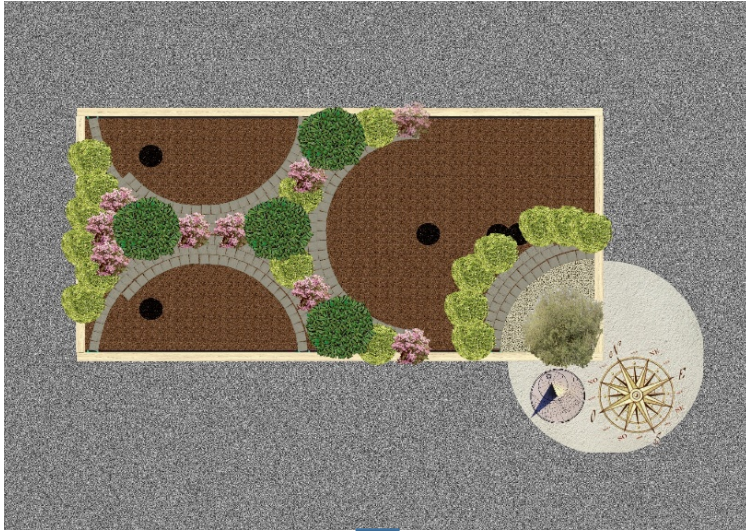
www.ilmurodellamemoria.it





**L'apprendimento
triadico:
attività di
visiting scolastico
tra pari**

Spazi di apprendimento “trialogico”: il giardino astronomico



Dal progetto alla
realizzazione



Spazi e occasioni di apprendimento: l'eclisse di sole nel DADA

SPAZI ISTITUTO DIVENTANO LUOGHI PER APPRENDERE IN MODO DINAMICO

(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 19 apr. - Rendere la scuola un edificio apprenditivo. E' questa l'ultima frontiera abbattuta dal liceo romano Labriola di Ostia. Dopo il muro della memoria, inaugurato qualche mese fa, il preside Ottavio Fattorini, i docenti e gli studenti hanno deciso di proseguire sulla strada intrapresa per rendere gli spazi della scuola luoghi dove apprendere in modo dinamico.

"Tutto e' partito con l'eclissi solare dello scorso anno - racconta Fattorini - in cortile tutti i ragazzi in ogni modo possibile guardavano il cielo e studiavano un fenomeno scientifico". Non erano in classe, sui libri a studiare il fenomeno dell'eclissi, ma attivamente da soli e con i loro docenti guardavano dal vivo quello che stava succedendo. Un successo formativo e partecipativo. Da li', da quello che era cosi' quasi per caso diventato un giardino astronomico,



- Osservazione del cielo con occhiali da fabbro, filtri, telescopi sparsi nel cortile;
- Schermo televisivo con diretta dell'eclissi trasmessa dal Polo nord;
- Proiezione dell'eclissi attraverso scatola (camera oscura) su muro edificio;
- Interviste in diretta con Radioweb e scrittura testi;
- Docenti liberamente a disposizione degli alunni nel piazzale;
- Rispetto reciproco tra gli oltre 800 studenti giunti anche di scuole limitrofe.

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



- Attivazione di modalità e **dispositivi** (formali e **non formali**) di discussione (anche digitale);
- Occasioni di interazione e scambio tra docenti e con la comunità scolastica allargata: studenti, famiglie, territorio (“*serendipity organizzativa*”)
- Riunioni e/o organi collegiali come brainstorming e “**comunità di pratica**”, volti al problem solving e come laboratori di idee (**filosofia del Kaizen**)

SE NON CERCHI LA SOLUZIONE FAI PARTE DEL PROBLEMA

STORIA DEL RE CHE MISE UNA PIETRA IN MEZZO ALLA STRADA

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



DADA PER IL BEN ... ESSERE ORGANIZZATIVO E LA G.I.L. (GIOIA INTERNA LORDA)

La condivisione (almeno di massima) da parte dei docenti è una condizione imprescindibile alla sua realizzazione e consente spesso di trasformare criticità in occasioni di confronto, collaborazione e cambiamento.

La motivazione dei docenti correla con gli esiti scolastici ed **il clima** di una scuola ha effetti sulla motivazione (Risultati Invalsi come ... “effetti collaterali”)

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



Gestione di critici, “guastatori”, “abitudinari”

- Distinzione tra **contrast**i (fisiologici e costruttivi) e **conflitti**
- Acquisizione dei punti di vista critici come risorsa
- Quaderno “*de doléances*” e... **la gestione lamentele nelle catene alberghiere**



5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



... DAL DE-SIDERARE AL CON-SIDERARE... E IL SENSO DEL LIMITE



“FA’ QUEL CHE DEVI, ACCADA QUEL CHE PUÒ”

IL MODELLO DADA E ... IL TERZO SCALPELLINO



**LA STORIA DEI TRE SCALPELLINI E ...
LA TELEOLOGIA COME MOTIVAZIONE**



**... fiducioso di non aver sciupato
il silenzio**

Grazie

**Ottavio Fattorini
ottafat@gmail.com**